UN SOLE SPLENDENTE HA ROTTO LA TRADIZIONE DEL MALTEMPO

Gronchi inaugura a Milano la XXXVII Fiera campionaria

La visita al Palazzo delle Nazioni - Offerta al Presidente della Repubblica l'Enciclopedia dell'Era atomica - Migliaia di persone hanno aspettato dinanzi ai cancelli l'apertura

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12 — *Sconfitta la tradizione che la vuole iniziata sotto un diluvio di pioggia, la Fiera campionaria ha vissuto oggi con un sole acceso la prima giornata della sua breve e intensa vita. Da ieri e per quindici giorni nel vasto recinto che si adagia nella zona a nord della grande metropoli lombarda, entreranno milioni di persone, visitatori che si avvicineranno agli stands alla ricerca della novità e della piccola invenzione, uomini di affari, industriali, italiani e stranieri che alla Campionaria vogliono trovare la macchina più perfezionata che permetta di dare nuovo impulso qualitativo e quantitativo, alla produzione delle fabbriche.*

E' la Fiera per la trentasettesima volta si presenta capace di soddisfare tutte le attese: non solo, questa nuova edizione dimostra ancora una volta come gli uomini con il loro lavoro siano tesi a creare nuove condizioni per una vita migliore, per un benessere che tragga vita dall'attività dei popoli di tutto il mondo.

La prima folla

Questo spirito della Fiera campionaria è stato rispecchiato in modo lampante anche nel discorso di apertura pronunciato nel solenne silenzio di Piazza Italia dal presidente dell'Ente Fiera davanti al Capo dello Stato, intervenuto alla manifestazione.

«Voi anche sapete — ha detto fra l'altro il prof. Silvio Coggi — che questa nostra manifestazione, pur tanto rappresentativa della dinamica e della tecnica degli scambi commerciali, trascende questo suo primo motivo di esistenza e di validità per assurgere a significati ben più alti nel campo dei valori morali legati alla cooperazione dei popoli».

La cerimonia inaugurale della «Trentasettesima» era stata fissata per le ore 10, ma già un'ora prima il piazzale Italia, racchiuso fra la grande tribuna d'onore e lo imponente palazzo di cristallo che ospita le esposizioni dei paesi stranieri, appariva gremito di gente, a stento trattenuta da un cordone di carabinieri e di agenti di polizia.

Altri carabinieri imponenti nell'alta uniforme erano schierati davanti al palazzo a forma di emiciclo, mentre alla tribuna accedevano le personalità invitate alla cerimonia: parlamentari, membri del corpo diplomatico, il Sindaco, il Prefetto, gli assessori comunali e provinciali, i comandanti dei corpi militari di stanza nella regione.

La visita ai padiglioni

Il Presidente Gronchi ha fatto il suo ingresso in Fiera accompagnato da un lungo corteo di macchine alle ore 10,05 precise, dalla porta Giulio Cesare. L'automobile del Presidente della Repubblica era preceduta da un gruppo di staffette motorizzato. A questo punto la banda della legione dei Carabinieri ha intonato l'Inno nazionale preceduto da tre squilli di «attenti», mentre una batteria d'onore del reggimento di artiglieria a cavallo presentava le armi.

All'ingresso dell'edificio il Capo dello Stato riceveva lo omaggio del Ministro dell'industria Emilio Colombo e delle altre personalità. Quindi il Presidente della Fiera ha dato lettura del suo discorso al quale ne è seguito uno del ministro Colombo.

L'on. Colombo, dopo avere ricordato come la presente edizione fieristica si svolga dopo l'entrata in vigore degli accordi sul Mercato comune, ha riconosciuto quanto lungo sia ancora il cammino da percorrere per risolvere il problema della disoccupazione, a proposito del quale ha espresso l'augurio che esso possa avviarsi a soluzione.

Subito dopo la bandiera italiana veniva innalzata sul pennone e in lontananza centun colpi di cannone annunciavano alla città che la Campionaria era aperta. Gronchi ha quindi iniziato una lunga visita alle principali esposizioni.

La ricognizione del Capo dello Stato al palazzo delle nazioni è cominciata dalla Spagna per continuare poi con il padiglione della Francia dove Gronchi ha ricevuto il dono di un artistico volume, mentre la sezione austriaca ha fatto omaggio a Gronchi di una coppa di vetro con il fondo costituito da una medaglia d'oro.

Interessatosi quindi alla mostra della sezione indiana ed etiopica e a tutti gli altri stand delle sezioni estere presenti in Fiera, il Presidente della Repubblica ha proseguito la sua visita recandosi al padiglione della energia nucleare la cui rassegna gli veniva illustrata dal prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale per le ricerche nucleari. Nel corso della visita l'editore Alberto Mondadori ha presentato a Giovanni Gronchi la prima copia dell'Enciclopedia della civiltà atomica. Il Presidente ha poi raggiunto lo specchio d'acqua per la nautica, salendo a bordo del panfilo costruito da un cantiere italiano.

Alle 13,15, salutato dalle autorità, Gronchi è uscito dal quartiere della Fiera campionaria.

Nel recinto, intanto, nella stessa mattinata, nonostante che i cancelli fossero chiusi per il pubblico fino al pomeriggio, la folla si inarcava. Nei viali riscaldati dal sole e negli stand zeppi di oggetti attraenti, la gente camminava, si sottoponeva ad ammirare le costruzioni e le macchine.

Cinema italiano a Hong Kong

HONG KONG, 12 — Presente il governatore di Hong Kong, Robert Black, si sono iniziate ieri sera, con la proiezione del film «Pane, amore e ...» le manifestazioni del cinema italiano.

Visita alle maestranze della fabbrica M.C.M.

NAPOLI — Parlamentari e dirigenti del PCI hanno visitato ieri lo stabilimento delle MCM di Poggio Alto, occupato dalle maestranze. Sono riconoscibili da sinistra Abdon Alinovi, segretario della Federazione napoletana e l'on. Alicata

CONCLUSO A FIRENZE IL CONVEGNO SULLA SCUOLA

Antifascismo Resistenza e Costituzione debbono ispirare i programmi di storia

La mozione finale — Le conclusioni del prof. Ragghianti — Criticate le disposizioni sui libri di testo

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 12 — Si è concluso stamani a Palazzo Medici Riccardi il Convegno su «la Resistenza e la scuola» promosso dall'Istituto storico della Resistenza toscana. Dopo le relazioni dei professori Roberto Battaglia, Dino Pieraccioni e Aldo Visalberghi — rispettivamente sull'insegnamento della Costituzione e dell'educazione civica e sui problemi del metodo d'insegnamento — che erano state tenute ieri, oggi si è svolta un'ampia ed interessante discussione, nella quale sono intervenuti, fra gli altri, i professori Bertolini, Guareschi, Beccari, Mario Alighiero, Manacorda, Betta, Perrone Capano, Insolera, il dott. Enzo Enriques Agnoletti e la dott.ssa Ceva. A nome dei tre relatori, il prof. Dino Pieraccioni ha poi letto e illustrato ai convenuti la mozione finale del Convegno, che dice:

«Il Convegno sulla resistenza e la scuola organizzato dall'Istituto storico della resistenza in Toscana, preso in esame il problema dell'insegnamento della storia della Resistenza e della seconda guerra mondiale nonchè della educazione civica nelle scuole secondarie, udite le tre relazioni sugli aspetti fondamentali del problema stesso e le relative ampie discussioni, prende atto che finalmente l'introduzione dell'Educazione civica viene incontro al voto di tutti gli educatori e uomini di cultura democratici e ai voti più volte espressi dai due rami del Parlamento e risponde insieme a una esigenza fondamentale della nostra Costituzione e della coscienza civile di tutti i popoli: osserva tuttavia che i modi affrettati di alcuni atti della amministrazione scolastica delle infelici disposizioni sull'adozione dei libri di testo alle norme direttive premesse ai programmi stessi non possono non sollevare gravi perplessità negli uomini della scuola: deplora che nei testi scolastici — fatta eccezione per alcuni pochi degni di particolare apprezzamento — si fornisca una visione della storia contemporanea spesso reticente talvolta ambigua, tale da generare nei giovani l'incertezza e la sfiducia nelle istituzioni fondamentali della Repubblica; rileva altresì che l'insegnamento della storia nei vigenti programmi scolastici resta tuttora fermo al 1918, unico esempio nelle scuole di tutta Europa senza far cenno alcuno agli avvenimenti successivi e all'origine stessa della nostra costituzione; fa voti 1) che i programmi di storia nel triennio terminale degli istituti medi superiori siano convenientemente ridimensionati in modo da permettere un loro ordinato e completo svolgimento, reso finora impossibile dall'ineguale distribuzione della materia, iniziando comunque il programma dell'ultimo anno non prima degli avvenimenti attorno al 1870;

2) che in questi stessi programmi — conformemente ad una ininterrotta tradizione della scuola pubblica fondata sul Rinascimento — trovino il loro svolgimento ordinato gli avvenimenti successivi al 1918 fino ai nostri giorni, almeno fino all'entrata in vigore della nostra costituzione;

3) che nello svolgimento di questi programmi trovino giusto posto l'Antifascismo e la Resistenza italiana da cui la Costituzione della Repubblica trae contenuto e ispirazione, sviluppandone lo studio sulla base del metodo critico e del rispetto del suo spirito unitario, al di fuori di ogni interpretazione parziale;

4) che l'educazione civica nel primo e secondo ciclo sia mantenuta al di fuori di ogni astratta impostazione nozionistica e che attraverso la vita democratica della scuola giunga realmente alla «formazione» del futuro cittadino, abituato alla coscienza delle sue responsabilità civili e sociali e trovando il suo momento educativo culminante nel testo stesso della nostra Costituzione». Il testo definitivo della mozione, sulla cui sostanza tutti i partecipanti si sono pronunciati favorevolmente, verrà elaborato da una commissione.

Le conclusioni sono state tratte dal prof. Carlo Ludovico Ragghianti, il quale ha rilevato come la convergenza di uomini di opinioni e di partiti diversi su problemi come quelli trattati dal convegno faccia bene sperare per il futuro della scuola italiana.

E' morto a Cremona don Primo Mazzolari

Fu un sincero antifascista e un anticonformista

CREMONA, 12. — Alle 1,30 di oggi è morto Don Primo Mazzolari. Come è noto egli era stato colto da un improvviso malessere domenica scorsa, dovuto ad una emorragia cerebrale.

Don Primo Mazzolari fu un sincero antifascista e partecipa alla lotta di Liberazione nazionale.

Direttore della rivista cattolica «Adesso» fu, per le sue posizioni anticonformiste e di apertura sociale, sempre osteggiato dai dirigenti della D. C. e dalle gerarchie ecclesiastiche.

Telegrammi di cordoglio sono stati inviati da uomini politici e personalità.

Il Presidente Repubblica ha così telegrafato: «Addolorato scomparsa don Primo Mazzolari cui mi legavano vincoli antica amicizia ricordo fervide battaglie al servizio altissimo ideale di una cristiana democrazia esprimo mia commosse condoglianze».

Il 31 maggio il nuovo orario delle Ferrovie

Il 31 maggio prossimo entrerà in vigore sulle ferrovie italiane il nuovo orario unico per i viaggiatori per l'anno 1959-60. I treni sono presentati, con appropriate denominazioni oltre al «Trans Bleu» (Strasburgo-Londra), al «Paris-Côte d'Azur» (Ventimiglia-Parigi), al «Rome Express» (Roma-Parigi via Modane), al «Simplon-Orient Express» (Trieste-Milano-Parigi via Domodossola), al «Espresso della Riviera» che collegherà l'Europa Occidentale con la Riviera Ligure. Particolare attenzione è stata posta da parte delle FFSS alle comunicazioni con i Paesi Scandinavi, la Germania e l'Olanda: il «Rheinland», il «Lorelei», lo «Scandinavian Express» e lo «Pal-Holland Express» rappresentano con l'Arlen Express» (Roma-Amburgo) e il «Brennero-Express» (Roma-Monaco) un gruppo di importanti e rapidi collegamenti. Tutti i convogli sono composti da vetture di I e II classe, ed eccezione del «Medionum» (Milano-Messina di B.), del «Lemano» (Milano-Marsiglia), del «Moncenisio» (Milano-Lione) che nella loro qualità di «Trans-Europ-Express», sono accessibili solo ai viaggiatori di prima classe. Il nuovo orario prevede inoltre un più esteso servizio di vetture «cuccette». Sulle reti italiane anche quest'anno sono in servizio i cosiddetti «treni nazionali» speciali per i collegamenti delle Riviere Ligure con Milano e Torino, e dell'Adriatico con Milano e Roma. Nelle comunicazioni con Parigi, via Modane, dal 25 giugno al 4 settembre sarà effettuato un treno speciale. L'«Espresso del Sole» partirà da Roma, Ostiense, e da Torino alle 16,22 per arrivare a Parigi alle 21,45.

Questi e altri miglioramenti speciali fanno parte del programma approvato dal Servizio Movimento per agevolare il traffico dei viaggiatori durante le ferie estive. Tutti i convogli sono dotati di cuccette di vettura di classe, di vetture ristorante, di vetture-letto.

PRIMA E DOPO LA CURA

SAN FRANCISCO — Come era e come è ora Dolly Dimples, un ex fenomeno di circo. Dolly Dimples quando il suo peso ammontava a 180 chilogrammi, dimagrita pesa ora circa 40 chili e può permettersi il lusso di fare passi di danza, come si vede nella foto a destra

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Rafael Kubelik all'Auditorio

La *Sinfonia n. 2* di Arthur Honegger (1892-1955) — quella per strumenti ad arco, ma con l'intervento finale di una tromba — e la *Sinfonia n. 4* di Anton Bruckner (1824-1896) — quella detta *Romantica* — costituivano ieri l'interessante e utile programma del secondo concerto affidato all'ottimo Rafael Kubelik.

La sinfonia di Honegger una tra le migliori pagine del compianto musicista — si impone tuttora per la fitta ma chiara scrittura, per l'impegno della costruzione, per quell'incessante fluire di temi e di timbri (tantano, su note alte, suonano, persino i contrabbassi), sfociante nella geniale invenzione della tromba. Una tromba sola, così gagliardamente trionfante della massa orchestrale, da sembrare il canto di mille voci.

Al contrario i numerosi «ottoni» di Bruckner debbono suddare molte note per trovare in tanti. La potenza di quella tromba. Ma hanno altri pregi. Nel loro dilagare e attorcigliarsi, nel loro aggrottarsi gravi e nel loro urlare o borbottare nel loro assopirsi in climi di elegia come nelle impennate così inesauribilmente ricche, essi trovano infatti (e siamo nel 1884) nacque con gli altri strumenti dell'orchestra, la strada a molta musica moderna. Venti delle benefiche, provenienti dalle musiche di Schubert di Mendelssohn e di Wagner, ordengono qui il cammino di Bruckner, ma quando il vento cessa e Bruckner va avanti da solo, enti allora come egli scavi nell'orchestra con le sue unghie e con i suoi denti, e la fa, la traccia ai giovani Arnold Schoenberg, per esempio, e a Mahler.

Rafael Kubelik ha presentato le due composizioni con appassionata e sensibile bravura. Per quanto concerne una pur profondamente vibrata l'esecuzione della *Sinfonia* di Honegger, per tanto sobria ma pur fervida e ben distesa, quella della *Sinfonia* bruckneriana l'orchestra, assecondando fino in fondo le intenzioni del direttore ha valdamente contribuito a completare lo schietto successo di Kubelik applauditissimo e chiamato il podio più volte.

e. v.

TEATRI

TEATRO DELL'OPERA: Oggi è domani riposo. Mercoledì fuori abbonamento replica del «Falstaff» di G. Verdi, diretto dal maestro Alberto Paoletti (rappr. n. 5). Giovedì 16 alle ore 21, prima in abbonamento serale del «Mefistofele» di A. Boito, concertato e diretto da Armando La Rosa Parodi. Prodagonisti Nicola Rossi Lemeni, Interpreti Virginia Zeani, Floriana Cavalli e Ferruccio Tagliavini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Piccinato e coreografia di Roman Rak.

ARLECCHINO: Ciò «T 59». Alle 21,15 «Scherzi proibiti n. 2», con le novità «Lo Slimming» di Rendone, «Una piccola parte» di Alvaro, «Le gatte» di Minzari. Con Maria Fiore.

VITI: Riposo. In preparazione la novità assoluta di G. Gigliozzi «Santi in soffitta», commedia comica in 3 atti presentata dalla Compagnia Stabile del Teatro delle Arti.

DELLA COMETA: Ciò di prosa con A. Rotondella, M. G. Francia, A. Pierfederici, G. Todeschini. Alle 21,15 «Le sorprese» di un primo letto» tratto da G. Labiche e «Il sistema Ribadier», 3 atti di G. Feydeau. Regia di Mondolfo.

DE' SERVI: Alle 21,15 M. L. Celli con C. Tamberlani: «L'indizio», 3 tempi di G. Chiarelli. Scenografia di Rapisardi.

DELLE MUSE: Ciò Spettacoli gialli: F. Dominici, M. Silletti, C. Lombardi. Alle 21,30: «Delitto può delitto» di A. De Stefani e C. Musco con De Meriggi, Gnelli, Mirian Rosaroco, Pozzuoli, Terzo e Ottaviani.

ELISEO: Chiusi. Martedì alle 21 De Lullo, Falk, Gramatica, Valli, Albani prima di «Il bugiardo» di Goldoni.

IL MILLIMETRO: Alle 21,15 «La ragazza del portabagagli» di R. Bilancione e G. Corra. Cori di Sigrid. Direzione Lucini Sciarra. Pers. Romero Volpe.

NUOVO CHALET: Ciò Franco Castellani con Gigi Sciaccaluga. Alle 21,30 «Vita privata» di A. Christie. Terzo settimana di successo.

PIRANDELLO: Alle 21,30 prima di «Il [illegible]» di R. [illegible] di R. [illegible]

Barricelli, «Il processo alla giustizia» di Greco, «Serata galante» di Campanile.

PARIOLI: Alle 21,30 C'è Dario Fo e Franca Rame in «Comica finale» di D. Fo. Musiche di Carpi. Ultime repliche.

QUIRINO: Alle 21,15 prima di: «Dio salvi la Scozia», di A. Manzari; con Renzo Ricci, Eva Magoni, Lina Volonghi. Regia di S. Bolchi.

RIDOTTO ELISEO: Alle ore 21 «Tramonto» di Renato Simoni, con Cesco Baseggio, E. Vazzoler, G. Cavalieri, C. Michelazzi, M. Soglin. Ultima replica a prezzi familiari.

ROSSINI: C'è Checco Durante. Alle 21,15 «Oh quel bisnonno», 3 atti comicissimi di G. Spodaccia.

SATIRI: Alle 21,15 «Il segreto» di Selma Strobele di A. Dennini. Con O. Sbaffi, A. Maestoni, L. Catullo, L. Melloni, S. Nesch [illegible] G. D'[illegible]

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Le gatte e rivista.
Alfieri: La parola ai giurati con H. Fonda e compagnia di rivista.
Ambra-Jovinelli: Le gatte, con P. Arnoul e rivista.
Principe: Il cittadino dello spazio e rivista.
Volturno: Le gatte, con F. Arnoul e rivista Pio e Pina.

CINEMA

PRIMI VISIONI

Adriano: Il grande paese, con G. Peck.
America: Reintrazione, con M. [illegible]
Archimede: Femmina e [illegible] Brigitte Bardot. [illegible]

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

TEATRI

- «Scherzi proibiti» (*) all'Arlecchino
- «Comica finale» (**) al Parioli
- «Le gatte» (**) ai De' Servi.

CINEMA

- «Il grande paese» (*) all'Adriano, superlativo
- «La signora [illegible]» (*) al Trevi
- «Parole separate» (*) al Capitano, Europa, Roxy
- «Polikarpo» (*) al Corso
- «Pecadors in blue jeans» (**) al Quirinetta
- «Lotta [illegible]» (*) al Capitol, Metropolitan
- «Una strega in paradiso» (*) al Plaza, Golden
- «Les amants» (**) al Quattro Fontane
- «Europa di notte» (*) al Rex
- «La ragazza Rosemarie» (***) al Quirinale, Astoria, Palestrina
- «Istanbul» (*) al Vigna Clara, Delle Maschere
- «Le donne che visse due volte» (*) all'Appio, Brancaccio, Cola di Rienzo, Del Vascello
- «Racconti d'estate» (*) all'Arlecchino, Marcon, Massimo
- «Io e il colonnello» (**) all'Arlecchino, Modernissimo
- «[illegible] mostre» (***) al Delle Terrazze
- «Tom e Jerry» (*) al Gaumont, Cesare
- «Bellissima» (***) al Radio
- «Nella città l'inferno» (**) al Tirreno, Apollo, Hollywood
- «La [illegible] del [illegible]» (***) al Avorio
- «[illegible] di vivere» (**) al Radio, Sala Umberto
- «Con [illegible] e fantasia» (**) al [illegible]
- «[illegible]» (***) al [illegible]
- «Il [illegible]» (***) al Prati, Parioli
- «Il [illegible] di Kodpel k» (***) al [illegible]

Arcobaleno: Lonely Hearts (alle 17,30-19-45-22)
Ariston: I [illegible] con Totò (alle 15-16,30-22,15)
Aventino: [illegible] con B. Bardot (alle 15-16,30-20,30-22,30)
Barberini: [illegible] (alle 15-17,30-20,30-22,45)
Capitol: [illegible] (alle 15-16,30-20,30-22,45)
Capranica: [illegible] con R. Hudson (alle 15-17,30-20-22,30)
Capranichetta: [illegible] degli impiccati con G. Cooper
Corso: [illegible] Coffield di scritto [illegible] R. Russell (alle 15-15-17,30-20-22,30)
Europa: [illegible] (alle 15-17,30-20-22,30)
Fiamma: I sogni della [illegible] (alle 15-17,30-20-22,30)
Galleria: I [illegible] con Totò
Imperiale: [illegible]
Marconi: [illegible] (alle 15-17,30-20-22,30)
Metro Drive-In: [illegible]
Metropolitan: [illegible]
Mignon: [illegible]
Moderno: [illegible] con Totò
Moderno Saletta: [illegible] degli impiccati con G. Cooper
New York: [illegible] Totò
Palazzo Sistina: [illegible]
Paris: [illegible]
Plaza: [illegible]
Quattro Fontane: [illegible]
Quirinale: [illegible]
Quirinetta: I pecadors in blue jeans con P. Petit (alle 15-16,30-17,30-20-22,30)
Reale: [illegible]
Rex: Tre [illegible] separate, con Rita Hayworth (alle 15-18,20-22,30)
Rialto: [illegible]
Salone Margherita: [illegible]
Smeraldo: [illegible] degli impiccati con G. Cooper
Splendore: [illegible] con J. Lewis
Superciné: [illegible]
Trevi: [illegible]
Vittoria: [illegible]
Vigna Clara: [illegible]

SECONDE VISIONI

Africa: [illegible]
Alcione: [illegible]
Ambasciatori: [illegible] Sinbad e la K. Grant
Appio: [illegible]
Ariel: [illegible]
Arlecchino: [illegible]
Astoria: [illegible]
Astra: [illegible]
Atlante: [illegible]
Aurea: Primo amore, con Carla Gravina
Ausonia: Il 7° viaggio di Sinbad
Avana: Lisbon, con R. Milland
Belsito: Desiderio sotto gli olmi
Bernini: Femmina, con B. Bardot
Bologna: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren
Brancaccio: La donna che visse due volte, con K. Novak
Bristol: Il nudo e il morto, con A. Ray
Broadway: Il nudo e il morto, California: La rivolta del cow boy
Cinestar: Il 7° viaggio, di Sinbad, Cola di Rienzo: La donna che visse due volte, con K. Novak
Delle Maschere: Tifonie, latitudine Il Nord, con K. Moore
Delle Terrazze: Non voglio morire, con S. Hayward
Delle Vittorie: Il sangue del vampiro
Del Vascello: La donna che visse due volte, con K. Novak
Diana: I vichinghi, con B. Lancaster
Eden: El Hakim, con N. Tiller
Esperia: Posso Oregon, con John Erickson
Fogliano: Dracula il vampiro, con P. Cushing
Garbatella: Mogli pericolose, con G. Moll
Gardenia: Le radici del cielo, Giulio Cesare: Tom e Jerry al 3° round (cartoni animati)
Golden: Una strega in paradiso, Indiano: Il 7° viaggio di Sinbad, Italia: Il giovane leone, con A. Sordi
La Fenice: Le dritte, con Sandra Mordabito
Mondial: Io il colonnello, con D. Kaye
Nuovo: Lo sparviero insanguinato, Odescalchi: chiuso
Olimpico: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor
Palestrina: La ragazza Rosemarie
Reale: chiuso
Rex: Il giovane leone, con Alberto Sordi
Rialto: Bellissima, con A. Magnani
Ritz: Femmina, con B. Bardot
Savoia: Le radici del cielo, con J. Gavin
Splendid: Dove la terra scotta, Stadium: Ercole e la regina di Lidia, con S. Koscina
Tiburno: Nella città l'inferno, con A. Magnani
Tuscolo: Il nudo e il morto, con A. Ray
Ulisse: Il vento non sa leggere, Ventuno Aprile: Piccolo campo, Verbano: La ragazza del peccato, Vittoria: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

TERZE VISIONI

Adriatico: Normandie, con Robert Taylor
Alba: La valle degli uomini luna, Valene: Cenere sotto il sole, con F. Sinatra
Apollo: Nella città l'inferno, con A. Sordi
Aquila: Il vento non sa leggere, Augustus: Zero in amore
Aurelio: Carmela è una bambola, Aurora: Il moggherato fidico, con J. Costantine
Avila: Riposo
Avorio: La ragazza del peccato, Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bolto: Tempo di vivere, con J. Gavin
Boston: Marinai donne e guai, Capannelle: Riposo
Cavalotti: Riposo
Cavour: Cenere sotto il sole, con F. Sinatra
Castello: La regina delle nevi (cartoni animati)
Centrale: Cenerentola, di Walt Disney
Chiesa Nuova: Riposo
Clodio: Orizzonte infuocato
Colombo: Riposo
Colonna: I conquistatori del Kansas, con C. Montgomery
Colosseo: Gli uomini non pensano che a quello, con G. M. Amado
Corallo: Marinai, donne e guai, Crisogono: Oltre il destino, con G. Ford
Cristallo: Il sentiero del sole
Degli Scipioni: Prigioniero della montagna
Del Fiorentini: Riposo
Del Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Delle Mimose: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde
Diamante: L'isola dei disperati, con A. Ladd
Doria: Tabarin, con S. Lopez
Due Allori: Tuppe tuppe marescià, con G. Raiff
Due Macelli: Riposo
Edelweiss: Marinai, donne e guai
Esperia: Mogli pericolose, Fiaccola: Riposo
Farnese: Orizzonte infuocato
Farnesina: Riposo
Faro: L'ultimo apache, con Burt Lancaster
Fontana: La rivolta del cow boy
Giovane Trastevere: I fidanzati della morte, con S. Koscina
Guadalupe: Sette canzoni per 7 ragazze, con C. Villa
Hollywood: Nella città l'inferno, Impero: I vichinghi, con B. Lancaster
Iris: Fratelli rivali, con D. Paget
Jonio: Piccolo campo, con Tina Louise
Leone: Tuppe tuppe marescià, Libia: Il principe dalla maschera gialla, con F. Tozzi
Livorno: Riposo
Manzoni: Dove la terra scotta, Marconi: Racconti d'estate, Massimo: Racconti d'estate, con A. Sordi
Mazzini: I fanatici
Medaglie d'Oro: Riposo
Nizza: Acqua amara
Niagara: Lo sperone nudo, con J. Stewart
Nomentano: Riposo
Nuovo Cine: Caccia amore e fantasia (cartoni animati)
Odeon: Sagebrush
Olympia: Tre straniere a Roma, Orione: Riposo
Ottaviano: Polizia sezione scomparsi
Ottavilla: Riposo
Palazzo: I ragazzi dei Parioli, con V. Musetti
Pax: Riposo
Penitenziario: Rassegna internazionale del documentario
Pinturicchio: L'albero della vita, con E. Taylor
Premiere: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor
Prima Porta: I cento giorni, con C. Gassman
Pio X: Il palloncino rosso, di W. Disney
Portuense: Marinai donne e guai
Quirinetta: Riposo
Quirinale: Riposo
Radio: Riposo
Regina: Il mistero delle rubbie
Ripone: Riposo
Roma: [illegible] del 5 marzo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Spartito: Riposo
Sala Saturnino: Domenica il mio [illegible]
Sala Sessoriana: La ribelle del [illegible]
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Tempo di vivere, Sala Vignoli: Il capitano di Kopenick
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
Santi Apostoli: Riposo
Saverio: Riposo
Silver Cine: Erode il grande, Urgente: Uomini catapulta, con R. Mitchum
Sultano: Le dritte, con S. Mondaini
Tevere: Riposo
Tiziano: Riposo
Trastevere: Il gigante, con James Dean
Traiano: Angeli di Brooklyn, con [illegible]
Tuscolo: Nel regno di Walt Disney
Ulpiano: Riposo
Vittoria: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Aventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Bristol, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cinestar, Delle Vittorie, Europa, Fiume, Fogliano, Galleria, Italia, Imperiale, Massimo, Modernissimo, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Plaza, Paris, Plane, Quirinale, Quirinetta, Rialto, Roma, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Vigna Clara. TEATRI: Arlecchino, Arti, Delle Muse, Il Millimetro, Nuovo, Chalet, Pirandello, I Rossini, Satiri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

TELEVISIONE

[illegible]

Massimo Girotti

IERI

Guerra religiosa

La «guerra religiosa» alla Rai-TV è in pieno svolgimento: già abbiamo registrato l'improvviso formarsi — soprattutto nelle redazioni del Giornale radio e del Telegiornale — di una forte corrente recentemente convertitasi alla religione mussulmana: l'appello alla «guerra santa» contro il comunismo, lanciato in nome di Allah dai mussulmani di Nasser, è stato fatto proprio dalla Rai che, successivamente, ha incominciato a parlare dei riti del lama tibetani come di espressioni di una superiore, più alta civiltà.

La riscossa dei «cattolici» è stata però, seppure non immediata, violentissima: alle 13,40 di ieri, durante l'innocente trasmissione di «Spensieratissimo», i mussulmani della Rai (probabilmente in riposo a quell'ora), sono stati proditoriamente colpiti alle spalle. Come arma per la loro rivincita i redattori «cattolici» si sono serviti di una bellissima fanciulla, tale Bettina, una indossatrice diventata famosa grazie ai rotocalchi e al suo fidanzamento con un Ali Khan. Bettina, come è noto, si è recentemente convertita alla religione di Allah, non per partecipare alla nuova crociata del Cairo, è vero, ma — più semplicemente — per impalmare regolarmente il suo amato bene. Ma i «cattolici» hanno acutamente visto la possibilità di colpire — attraverso Bettina — i loro rivali e così ci è stato dato di assistere ad un attacco a Bettina e ad Allah di una insolita e apparentemente ingiustificata virulenza. Cose da codice penale: l'epiteto più innocente impiegato è stato — per far rima col nome dell'indossatrice — quello di «bruttina», come a dire che, diventando mussulmane le ragazze mettono a repentaglio oltre alla loro anima, anche la loro bellezza.

Ma, compiuto il colpo di stato e distrutto Allah, cattolici e mussulmani hanno poi iniziato subito a lavorare insieme per i notiziari della sera, e, senza troppa fatica, hanno fatto la pace: l'importante è — in nome di Allah o della «civiltà occidentale — continuare la crociata.